

www.gruppobpc.com

Il Mercato della birra artigianale

RUSSIA 2017 
GruppoBPC International



1. IL MERCATO DELLA BIRRA NEL MONDO

I birrifici nel mondo sono oltre 19,000 di cui il 94% è rappresentato da produttori artigianali, pari a 17.732 birrifici. Il più grande paese produttore di birra artigianale sono gli Stati Uniti con 5,000 birrifici artigianali attivi.

Attualmente più del 65% della birra artigianale nel mondo, per volume e per prezzo, viene prodotta negli USA, Germania, Belgio, Australia, Nuova Zelanda.

La Repubblica Ceca è il primo consumatore di birra pro capite con un valore pari a 144 litri, contro i 108 litri in Austria, i 105 in Germania, gli 86 in Irlanda e gli 82 in Spagna. Negli Stati Uniti il mercato della birra artigianale occupa il 21% della quota di mercato nazionale, per un valore totale di 22 miliardi di dollari. La regolamentazione di “craft beer” è arrivata nel 2007, attraverso la definizione di una serie di criteri che si riferiscono al birrificio tra cui:

- **piccolo:** la produzione annuale non deve eccedere i 6 milioni di barili (circa il 3% di tutta la birra venduta negli USA). La produzione di birra è stabilita dalle norme di alternanza tra i produttori;
- **indipendente:** un birrificio craft non può avere più del 25% delle sue quote di proprietà o sotto il controllo (o analoghi interessi economici) di una compagnia dell'industria del beverage, a meno che non sia essa stessa un birrificio craft;
- **tradizionale:** un birrificio la cui parte principale di produzione è costituita di birre i cui aromi derivano da ingredienti brassicoli tradizionali o innovativi e dalla loro fermentazione. Le bevande di malto aromatizzate (FMBs) non sono considerate birre.

Nel 2016 si parla della saturazione del settore della birra artigianale negli USA, dove si sono trovati in difficoltà grossi players come Speakeasy, aperto nel 1997 e diventato un vero e proprio simbolo della città di San Francisco (la città vanta la produzione della metà della craft beer statunitense). Si parla di saturazione anche a causa della diminuzione della crescita del settore che nel 2014 ammontava a 18%, 13% nel 2015 per arrivare a 8% nel 2016.

In Europa invece è in corso l'acquisizione dei piccoli birrifici artigianali da parte delle grandi industrie.

In Giappone la birra artigianale occupa l'1% del mercato, di cui la maggior parte è importata.

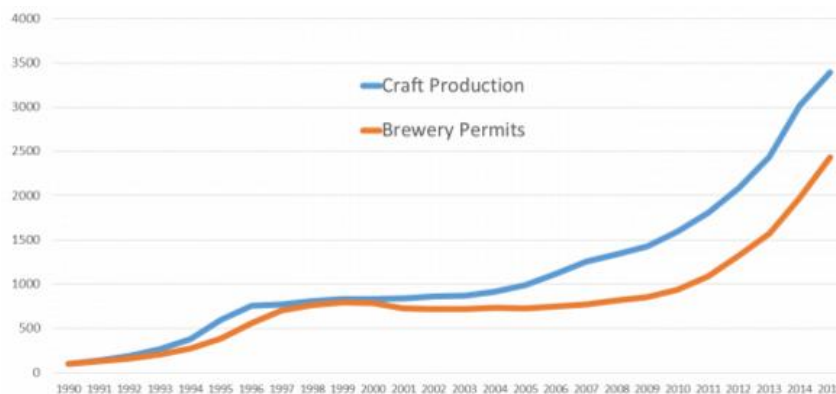


Figura 1. Produzione di birra negli Stati Uniti dal 1990 al 2015 (hl/milioni)

2. IL MERCATO DELLA BIRRA IN ITALIA

Nel 2016 in Italia è stato redatto l'articolo 35 che definisce come piccolo birrificio indipendente quel birrificio che sia legalmente ed economicamente indipendente, che utilizzi impianti fisicamente distinti da quelli di qualsiasi altro birrificio, che non operi sotto licenza di utilizzo dei diritti di proprietà immateriale altrui e la cui produzione annua non superi 200.000 ettolitri, includendo in questo quantitativo le quantità di birra prodotte per conto di terzi.

Dieci anni fa i birrifici erano una trentina, oggi superano quota 700, ma salgono a un migliaio con i beer firm (gli operatori senza impianto). Sono i microbirrifici, produttori di birra artigianale che continuano a crescere a dispetto delle accise e dei big player internazionali. E qualcuno oramai ha raggiunto dimensioni di piccola azienda (Baladin) mentre altre ancora (Birra del Borgo) sono state acquisite da grandi brand.

Degli oltre 14 milioni di ettolitri di birra prodotti in Italia, circa 400 mila possono considerarsi di tipo artigianale, il 3% dell'intera produzione. Nel 2016 l'incidenza è salita al 3,5%. Nel 2015 gli acquisti complessivi di birra in Italia sono aumentati del 6% grazie a una stagione particolarmente calda. Mentre nel primo semestre 2016 le vendite sono ancora aumentate del 4%. Complessivamente, tra industriale e artigianale, il consumo di birra in Italia è di circa 19 milioni di ettolitri, quasi 31 litri pro capite.

Il valore delle esportazioni, che ammontano al 20%, è stimato attorno ai 180 milioni di euro nel 2016 con ottimi risultati nei paesi nordici, dalla Germania (+17%) all'Irlanda della Guinness (+8,1%) fino ai pub della Gran Bretagna (+2%). Inoltre 115mila ettolitri sono stati esportati nei Paesi Bassi, 90mila in Francia. Fuori dai confini UE, invece, 162mila ettolitri negli USA e 40mila in Australia. Le birre artigianali stanno registrando un grande successo anche in Estremo Oriente riscuotendo sempre più interesse in Cina, Giappone e Thailandia. In Asia i consumi di birra italiana sono in crescita, così come in Sudamerica e in Africa. I consumi calano leggermente in Occidente, tuttavia i prodotti di nicchia e di qualità restano richiesti ovunque.

Oltre a contribuire all'economia, la birra artigianale rappresenta anche una forte spinta all'occupazione soprattutto tra gli under 35 che sono i più attivi in questo settore con profonde innovazioni.

3. IL MERCATO DELLA BIRRA IN RUSSIA

FEDERAZIONE RUSSA

L'interesse per la birra artigianale è cresciuto esponenzialmente negli ultimi tre anni ed è destinato a subire un'ulteriore crescita fino al 2020 secondo le previsioni degli esperti del settore che si aspettano nel 2018 che ai "giganti industriali" non rimarrà che il 40% del mercato.

Nel 2016 in Russia è stata registrata una crescita della vendita della birra artigianale del 35%, per un valore di 700 milioni di rubli (pari circa a 11 milioni di Euro). Nonostante ciò la quota di mercato della birra artigianale, rispetto a quella industriale è di solo l' 1%, ma si sta avvicinando al 2%. Analizzando le singole città, San Pietroburgo, considerata la capitale della birra artigianale, vanta il 2,5% della quota di mercato totale.

Anche la quantità di birrifici nazionali è aumentata da 13 nel 2010 a 98 nel 2016. Molti colossi di birra industriale hanno creato o acquisito birrifici artigianali più piccoli, approfittando della grande moda degli ultimi anni del settore della craft beer.

Nonostante non sia facile quantificare l'import di birra artigianale in Russia, a causa dei lotti ridotti e degli importatori di piccole dimensioni, sicuramente tale numero è alto, considerando che il fenomeno della "craft beer" in questo paese è nato da pochi anni, mentre in altri paesi come gli Stati Uniti o Inghilterra il settore è in saturazione. I pub e i bar sono i posti in cui viene consumato il 50% circa di tutta la birra artigianale presente in Russia. Le statistiche inoltre dimostrano che i proprietari di questi posti preferiscono vendere la birra importata rispetto alla birra nazionale: non mancano birre di qualità in Russia, ma le scadenze sono decisamente più brevi rispetto a quelle importate. Il fatto che la birra artigianale, già superiore nel prezzo rispetto a quella industriale, sia distribuita soprattutto nei bar, le preclude una grossa fetta di mercato composta da quel target di persone che non si possono permettere di frequentare bar e pub, ma che tuttavia sono interessate al prodotto di qualità offerto dai produttori di birra artigianale. Un altro rischio presente nel mercato è la presenza di prodotto contraffatto, che propone un prezzo minore rispetto alla media del mercato di birra artigianale, ma di una qualità decisamente minore, contrassegnandolo tuttavia come "craft beer".

La maggior parte della birra artigianale in Russia viene consumata dai giovani, che sono disposti a spendere una cifra maggiore, a parità di qualità della birra. Questa viene amata per la sua filosofia legata non tanto al profitto, ma alla produzione e al processo creativo stesso. La crescita dei consumi della birra artigianale è alimentata anche dall'interesse per la tradizione e per il mangiare sano. Infatti la birra artigianale, grazie ai suoi metodi di lavorazione, riesce a conservare più proprietà rispetto alla birra industriale. Questo fa sì che la birra artigianale venga percepita come un prodotto sano e più naturale.

KAZAKHSTAN

In Kazakhstan il 90% delle bevande importate sono vendute ad Astana e Almaty. Al momento si possono trovare all'incirca 10 grandi produttori di birra (tra nazionali ed internazionali) i cui prodotti sono rivenduti in quasi tutte le regioni. Nelle città più grandi si possono trovare anche i prodotti di circa 15 mini birrifici, caratterizzati da una produzione che va da 1 a 5 tonnellate di birra al mese.

In totale il mercato della birra ammonta a 4,5 milioni di ettolitri, di cui 1,2% super premium beer (54 mila ettolitri), 3,5% premium beer (157 mila ettolitri), 65,7% mainstream beer (2.95 milioni di ettolitri) e infine il 29,6% la economy (1,3 milioni di ettolitri). L'83% della birra presente in Kazakhstan viene importato dalla Russia, mentre il restante 17% viene dagli altri Paesi produttori.

Del volume totale, la quantità di birra artigianale presente sul mercato nel 2017 ammonta al 0,1% della quota di mercato, cioè circa 4.500 ettolitri. Seppure con ritmi più lenti rispetto ad altri paesi, anche in Kazakhstan è prevista una crescita nel settore delle craft beer. Secondo le previsioni della crescita nel 2018 la quota di mercato della birra artigianale in Kazakhstan ammonterà al 0,3% per un volume di 13.500 ettolitri, per arrivare a 31.500 nel 2019, equivalenti al 0,7% della

quota di mercato. E' importante sottolineare che a seguito di modifiche delle leggi in vigore, in Kazakhstan non è possibile produrre (e nemmeno importare) birra nei keg di plastica, ma solo in alluminio o acciaio.

4. CANALI DI VENDITA NEL MERCATO RUSSO E CSI

L'analisi dei canali distributivi per la birra artigianale nel mercato Russo e dei Paesi del CSI copre i seguenti canali:

Pub, bar e caffè

Vendono circa il 50% della birra presente sul mercato. Presentano prodotti molto diversificati e provenienti da paesi e regioni molto diverse.

Negozi specializzati

Offrono una vasta gamma di diversi prodotti alcolici. Alcuni di questi negozi sono controllati direttamente dal produttore delle merci in oggetto e ne riportano l'insegna. Veicolano circa il 15-20% del prodotto sul mercato.

Grande distribuzione

Supermercati, discount, ipermercati, centri commerciali, cioè grandi strutture che si trovano normalmente nelle aree residenziali delle città. I supermercati e gli ipermercati sono un'acquisizione piuttosto recente nel panorama commerciale russo. I supermercati, ovviamente, presentano una scelta vastissima, sia di prodotti locali sia di prodotti di importazione. Il numero di consumatori che si rivolgono alla grande distribuzione è in costante aumento, anche in considerazione dell'aumento dei redditi medi della popolazione. Questo canale assorbe solo 1-2% della distribuzione del prodotto sul mercato.

Ristoranti

Questo segmento assorbe circa il 20% circa del mercato di birra artigianale.

Cash & Carry

Sono punti vendita presso i quali è possibile acquistare prodotti alimentari e non, sia al dettaglio (fermo restando un quantitativo minimo per tipologia di prodotto), sia all'ingrosso. A differenza del resto d'Europa, possono accedervi non solo commercianti/dettaglianti, ma dipendenti/addetti ai lavori di persone giuridiche di qualsiasi natura e non, nonché persone fisiche. Sono attualmente molto interessati nella vendita di birra artigianale.

E-commerce

Importanti anche i distributori di alcol online (a volte hanno anche dei punti di vendita fisici). Molti di loro operano grazie ad un ampio network di distributori nel paese, altri si affidano ad un solo operatore logistico. Molti sono partito come importatori di alcol, e nel tempo, sfruttando le proprie licenze, hanno esteso la loro presenza in qualità di distributori.

5. FIERE DI SETTORE



RUSSIA

Big craft day

Mosca

Mese: Maggio

<https://bigcraftday.ru/en/>

SPB craftweekend

San Pietroburgo

Mese: Aprile

<http://spbcraftweekend.ru/>

Cultcraftfest

Novosibirsk

Mese: Ottobre

<http://cultcraftfest.ru/>

CSI

Uzbekistan

Agrominitech Expo

Tashkent

Mese: Maggio

<http://agrominitech.mfer.uz/>

Azerbaijan

World Food Azerbaijan

Baku

Mese: Maggio

www.worldfood.az

Caspian Agro

Baku

Mese: Maggio

<http://caspianagro.az>

6. OPPORTUNITA'

L'interesse per la birra artigianale in Russia è dovuto a diversi fattori tra cui la percezione di questo prodotto come più salutare, grazie alle materie prime usate e al processo di lavorazione. La birra artigianale piace alle generazioni più giovani grazie ai valori che essa incarna, ovvero si percepisce un birrifico artigianale come più impegnato nel processo di creazione piuttosto che interessato al profitto. Inoltre è stato dimostrato che nonostante la scadenza più breve e il prezzo maggiore, i russi preferiscono acquistare la birra artigianale nazionale. Questo grazie ad un abile ed efficace piano marketing basato sui valori della tradizione e del nazionalismo. Lo stesso dovrebbero fare i birrifici mondiali che decidono di importare in Russia che potrebbero puntare sul know how e sull'esperienza per farsi notare sulla scena russa. Le aziende italiane in particolare potrebbero sfruttare la reputazione del Made in Italy, da sempre sinonimo di qualità e molto apprezzato in Russia.

I birrifici artigianali inoltre potrebbero ampliare il target dei propri clienti, rivolgendosi non solo ai giovani, ma anche ai meno giovani che possono semplicemente non conoscere il prodotto o essere conservativi nell'acquisto dei prodotti.

Un'altra opportunità da non sottovalutare è rappresentata da un possibile ampliamento dei canali distributivi, attualmente rappresentati per la maggior parte da bar, pub e caffè. Non tutti i consumatori infatti possono permettersi di frequentare questi posti per consumare la birra. Sarebbe perciò necessario utilizzare di più il canale della grande distribuzione, che abbassando il prezzo del prodotto proposto sul mercato renderebbe il prodotto disponibile anche per la generazione degli adulti, di solito disposti a spendere per la birra meno rispetto ai giovani, ma anche ai molto giovani, come studenti o chi non ha un reddito proprio, che rappresenta un interessante target.

Di rilievo è anche la crescita dell'interesse per la birra artigianale che sta avvenendo in Kazakhstan, dove i volumi della craft beer consumata raddoppiano ogni mese. I consumatori cominciano quindi ad apprezzare il prodotto craft e poiché la maggior parte della quota di mercato viene occupata dalle birre importate dalla Russia, c'è possibilità per i birrifici italiani di inserirsi in un mercato che offre ancora molte prospettive. La varietà e la qualità di tipi di birra offerta permetterebbero alla birra importata da altri Paesi di crescere in volume occupando sempre maggiore fetta di mercato.

GruppoBPC International è il partner ideale per assistere la tua azienda nel delicato approccio al mercato della Russia e dei paesi del CSI, grazie al team locale che presidia direttamente il mercato. Attraverso una consolidata struttura organizzativa, una efficace metodologia di lavoro e una provata efficienza, siamo in grado di creare opportunità per lo sviluppo di relazioni commerciali di successo.

Vi offriamo:

EXPORT - supporto completo per l'ingresso nel mercato Russo e dei paesi CSI, che prevede l'intera gestione delle attività di accompagnamento all'export, mediante la ricerca, selezione, negoziazione e definizione di contratti di vendita, grazie alla sede di Mosca.

EXHIBITION - supporto completo per la partecipazione a fiere di settore e per conoscere i principali attori del mercato.



STORE – ricerca e selezione di location, supporto organizzativo e di allestimento e piano marketing per l'apertura di un negozio o di uno showroom.

Per maggiori informazioni non esitate a contattarci

HEADQUARTER GRUPPOBPC IRELAND

Marina House, Adelphi Quay
Waterford, Ireland

T +353 51 879 120
F +353 51 879 140

 info@gruppobpc.com
 gruppobpc

GRUPPOBPC ITALY

Via De Amicis, 40
20123 Milan - Italy
Skype: gruppobpc.it

GRUPPOBPC USA

Tokmakov Pereulok, 20/31, building 1
105066 - Moscow - Russia
Skype: gruppobpc.ru

Antonio Borello

Email: antonio.borello@gruppobpc.com
Tel. +39 393.933.17.17

Luca Mazzetta

Email: luca.mazzetta@gruppobpc.com
Tel. +39 347.63.56.463

7. SOURCES

- <https://www.pintamedicea.com/birra/2017/quant-sono-i-birrifici-artigianali-nel-mondo/>
- Il Sole 24
- Lastampa.it
- https://www.dp.ru/a/2016/04/26/Kraftovaja_jevoljucija
- <http://www.cronachedibirra.it/opinioni-e-tendenze/15940/negli-usa-la-bolla-della-birra-craft-e-ancora-lontana-e-in-italia/>
- <http://beercomments.com.ua/ukrainskoe-kraftovoe-pivo-est-li-perspektivy/>

8. CREDITS

GruppoBPC International is an international consulting Group with offices in Ireland, Italy, Russia, USA and Singapore, assisting companies in developing their business in the international markets, supporting trade and investment.

With its own international direct network, GruppoBPC International is able to provide top ranking corporate assistance with value added international services, specifically market entry strategy, international communication campaigns and ongoing management assistance, addressed to establish bridges between countries and to develop a global presence in the international markets.

For more information about our services check out our services' page at www.gruppobpc.com